

Prima si accolla e si obbliga pagare franchi d'arre-
trati, ed quanto alla feuedaria dal quinto seme-
stre del corrente anno, ed quanto al canone della
madama dell'anno venturo, del resto deliberano e
spresamente i venditori e garantiscono che il
suddetto fondo restitico e libero ed esente d'qualun-
que altre peso, serviti ed ipoteche, come dichiarano
altresi che e' di loro piena proprietá e disponibi-
lita' e non l'hanno ceduto venduto, ne in qualun-
qua altra modo alienato.

Del sopradescritto fondo restitico la signor Carlo avra
la proprietá, il materiale possesso e godimento da
oggi in poi e perpetuamente d' uccita e tabelle
relative attinenze, dipendenze ed accessori, tutto
incluso e unisce escluso.

Pertoché tutti i comparanti, Caravanna, Cusato
Di Cesare, Luastararo e Leo Passo spogliandosi
d'ogni diritto, ragione ed azione, et hanno e
possano novitate sul medesimo fondo restitico, ne
investano e surrogano intesi ampio e valido
modo l'acquirente Signor Carmela Cello, in forza
della quale hanno gia eseguito la reale tradi-
zione, come di legge.

Per questo comprato vendita, e' stata convenu-
ta ed accettata per il prezzo e corpo d' lire due



mila seicento (L. 2600) ed con un quanto a lire sei-
cento i suddetti venditori dichiarano d'avere rice-
vute, e in quanto alle rimanenti lire duemila
se le ricevono oggi, in presenza di me Notaro et
Stimante e in moneta d'oro legale nel Regno
dalla Signor Carmela Cello, a cui dell'istesso prezzo
d' lire duemilaseicento ritengono ampio e va-
lida quietanza.

Inoltre in virtú di questo medesimo atto, volen-
do il comparante Caravanna, Dalmonari e Leo
Passo Giuseppa garantire in modo speciale la
compraventa del suddetto fondo restitico per tutti i
possibili casi d'evizione e molestia che potrebbe
soffrire rispettivamente da furto di Vaccante
Martino fu Liborio, non intervenuto nel presente
atto, e di Vaccante Leonardo, perchi' minoran-
do, coll'obbligo pure della querela se unid' leg-
ge, concedono speciale e convenzionale ipoteca
in favore della Signor Cello, che accetta e per la
somma di lire cinquecento ciascuno, cioè lire
duecentocinquanta, rata del suddetto prezzo di ven-
dita, spettante per ognuna ai detti Vaccante
Martino e Leonardo, e lire duecentocinquanta
parale, che nel caso d'evizione e molestia d' un
sopra andra' a beneficio della stessa Signor Cello,

Garanzia